

PUBBLICITA' Corriere Trapanese TELEFONO 18-20

CORRIERE TRAPANESE

BIBLIOTECA FARDELLIANA Via Biscottai Trapani TELEFONO 18-20

Direzione - Redazione - Amministrazione - Piazza Teatro, 5

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30

Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva OLDAE, Via Libertà, 45

FANNO SCHIFO

Il signor Togliatti, capo di quel partito comunista che solo per una sanguinosa irrisione vien detto italiano...

za, sia perchè i rinnegati che all'estero parlano ed operano contro la Patria...

agiscono apertamente e deliberatamente al servizio dello straniero. E la sola vera e grande vergogna nazionale non è la pretesa oppressione e la pretesa schiavitù di cui parla il cossacco Togliatti...



Stilette Temple che pare dovrà venire a Favignana per alcune scene di un film che ritrae la vita delle tonare

Un telegramma di Zellerbach: Trapani città industriosa

Trapani, 3 Il Ministro Zellerbach rientrato a Roma ha concretato le sue impressioni riportate nella visita fatta alla provincia di Trapani nel seguente telegramma indirizzato al Prof. Gustavo Ricevuto Presidente della Camera di Commercio:

135 anni i Carabinieri

Trapani, 3 Il 5 giugno, alle ore 10, in occasione del 135° anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, sarà celebrata una messa al Campo nella Caserma di via Orlandini.

Sull'incontro di giovedì

I Marsalesi dicono... I Trapanesi dicono...



Trapani, 3 Insomma i cronisti sportivi marsalesi paiono stampati tutti sullo stesso cliché. S'intende benissimo che l'amor di campanile possa a volte modificare un'impressione...

inventati di sana pianta al fine di presentare il Trapani come una squadra di principianti e il Marsala al pari della Nazionale d'Inghilterra.

ha, con alterna vece, sprazzi di luce e tratti d'ombra: una squadra come tutte le altre. Il Marsala quest'anno ha vinto il girone di promozione e lo meritava.

All'Assemblea dei Commercianti

Eletto Presidente Alfonso del Giudice

Trapani, 3 Domenica scorsa, nel Salone delle Adunanze della Camera di Commercio, ha avuto luogo l'Assemblea generale dei Commercianti per procedere all'elezione del Presidente dell'Associazione e del Consiglio direttivo.

ed ha fatto la relazione sull'attività svolta dall'Associazione durante il decoro anno, mettendo in rilievo con efficace parola alcuni problemi che maggiormente interessano la categoria...

petuti applausi salutano le parole del Cav. Del Giudice. Il Prefetto Attardi ringrazia del saluto dei Commercianti e precisa come Egli abbia volentieri partecipato alla riunione di quella categoria sociale che rappresenta la classe produttiva della Provincia di Trapani.

Malinconie trapanesi PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

L'Italia è salva! I Trapanesi fanno torto sfacciato a lamentarsi se i rubinetti domestici sono asciutti, se le strade sono sconvolte e polverose...

L'ANIMA DEL PASSATO

La Patria siciliana e un poeta del '400

Recensendo su queste colonne la Storia della Sicilia di Francesco De Stefano, ebbi a scrivere che in quel libro è ricercata e studiata la formazione spirituale della "nazione" siciliana disolati poi nella più grande nazione italiana.

di Martino I nel luglio del 1409: sono esattamente 113 anni e mezzo di indipendenza e mai la Sicilia, dopo la nascita di Cristo, era stata per così lungo tempo indipendente: lo stesso regno normanno era durato appena 64 anni.

di Carmelo Trasselli

che, ma forza viva ed operante nel trappasso dal Regno di Sicilia alla monarchia spagnola. Eventi superiori alla loro volontà, e forse l'illusione di costituire la base e l'epicentro di un vasto impero mediterraneo, impongono ai Siciliani la sottomissione a quell'Alfonso che gli umanisti dissero Magnanimo, ma che fu in realtà il dilapidatore delle finanze siciliane: persino poeti che vivevano alla sua corte si resero conto delle misere condizioni dell'Isola sotto il suo governo.

Io cerchii ala pedagna V'Araghona con la Spagna; belle donne in Alamagna, ma Sicilia è tanto magna che ella non se trova al mondo. L'anonimo poeta, nello schema popolare che poco dopo Lorenzo de' Medici o chi per lui renderà celebre, non fa retorica; piangendo egli conclude che la Sicilia vera sta nel suo cuore.

UN UOMO CORAGGIOSO Penetra tra le fiamme ed evita un disastro

Perfetto funzionamento dei servizi antincendio della nostra Provincia

Servizio particolare del Corriere Trapanese

Castelvetrano, 2 Alle 12.45 di ieri un gravissimo incendio, che avrebbe potuto avere incalcolabili conseguenze, si è svi-

luppato in un deposito di munizioni dell'Aeronautica, sito ad appena 500 metri dall'abitato di Castelvetrano.

erano stati rastrellati nella zona prendevano fuoco per autocombustione e in brevissimo tempo le fiamme si estendevano a cinque delle trecento bombe da 500 chili (qualcosa come 150 tonnellate) ivi depositate.

Il Provveditore agli Studi alla refezione scolastica

Trapani, 2 Il Provveditore agli Studi Dott. Orlando, in compagnia del Dott. Siena dell'Ufficio Aiuti Internazionali e del Dott. Domingo, dirigente l'Ufficio provinciale di coordinamento a favore dei bimbi bisognosi.

zamento all'indirizzo del Provveditore agli Studi, per l'interessamento da lui dimostrato, e la sollecitudine con cui ha provveduto a fornire l'attrezzatura occorrente per il funzionamento dell'assistenza a favore dei bimbi bisognosi.

Ha elogiato inoltre i maestri tutti per la collaborazione affettuosa e per lo spirito di comprensione dimostrato. Ha risposto il Provveditore agli Studi Dott. Orlando, manifestando il suo compiacimento per l'attività svolta dal personale preposto alla direzione della benefica manifestazione assistenziale.

Musiche di Scontrino sulla rete azzurra

Il giorno 6 corr. dalle 22,40 alle 23,10, la R.A.I. trasmetterà sulla rete azzurra, nel programma del concerto del Conservatorio Musicale di Torino, il "Gran quartetto in do maggiore, del nostro concittadino M° Antonio Scontrino.

E non meno significativo è il fatto che i buoni Siciliani d'oggi ignorino tutto ciò ed anche ben altro. Ma forse vivendo fra i miei consiculi di cinquecent'anni fa, non capisco i miei conterranei d'oggi.

Si sono portati poi nel salone della refezione, ed hanno assistito alla consumazione del pasto, soffermandosi ad interrogare i fanciulli che manifestavano la loro gioia con sorrisi. L'ispettore Piazza nel porgere il saluto alle Autorità convenute, ha avuto parole di vivo ringra-

Si, d'accordo, ma l'ARANCIATA S. PELLEGRINO è un'altra cosa!

## Duello giornalistico Ing. Rubino - Ing. Lombardo

# Intanto tra Mirto e Montescuro i Trapanesi creperanno di sete

L'Ing. Rubino, Presidente dell'E. A. S.:

## Solo con Montescuro ovest sazierete la vostra sete

Ill.mo Sig. Direttore del "Corriere Trapanese",  
TRAPANI

Abbiamo letto una relazione sulla seduta consiliare nella quale Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche.

L'Ente Acquedotti Siciliani non ha, come è ovvio, alcun diritto, nè alcun desiderio di discutere i motivi che hanno indotto Giunta e Consiglieri a dimettersi, nè intende menomamente intervenire in questioni squisitamente politiche ed amministrative a carattere interno.

Tuttavia, poichè nella relazione pubblicata figurano alcuni spunti meritevoli di attento esame, il sottoscritto ritiene doveroso di dare alla cittadinanza trapanese alcuni chiarimenti di fatto sull'argomento che ha formato base della discussione consiliare e in particolare sui risultati del lavoro svolto a Roma dal Comitato dei Sindaci dei Comuni interessati nella costruzione del Montescuro Ovest. Comitato che il 5 aprile venne ricevuto in apposita udienza dal Ministro Tupini, alla presenza di una larga rappresentanza di Deputati, di Senatori, di uomini di Governo.

La Commissione era accompagnata, come è noto, dall'Assessore Regionale ai LL. PP. On. Franco, dal Provveditore alle OO. PP. della Sicilia, dal sottoscritto Presidente dello E. A. S., dall'On. D'Antoni.

L'oggetto dell'udienza (e cioè la necessità di ulteriori finanziamenti per il completamento dell'opera) venne esposto all'On. Tupini, a nome di tutti i presenti, dall'On. Franco, il quale parlò con la chiarezza e la fermezza consuete, e fu ascoltato dal Ministro con la maggiore comprensione, col più vivo interessamento.

Ci sembra anzi doveroso, a questo punto chiarire, sia pure incidentalmente, come non risponda affatto alla realtà il rilievo, espresso dalla rappresentanza trapanese in seno al consiglio civico, circa una presunta cattiva accoglienza da parte dell'On. Ministro.

Sta di fatto invece che la Commissione (invero troppo numerosa per un esame conduttore di particolari problemi) venne ricevuta dal Ministro Tupini con la squisita e cordiale signorilità che distingue l'eminente uomo politico, e fu anzi ascoltata benevolmente anche su argomenti estranei e su qualche digressione forse inopportuna. Le promesse del Ministro furono chiare, esplicite, rassicuranti, per quanto contenute in quei limiti realistici che costituiscono peraltro la migliore garanzia di un positivo concretarsi degli auspicati provvedimenti finanziari.

Argomento essenziale sul quale dovevano richiamarsi l'attenzione e l'appoggio dell'On. Ministro era dunque la necessità di provocare congrui finanziamenti per la costruzione dei residui lotti del Montescuro Ovest: e questo Ente, che è stato investito della gestione dei lavori e dell'a-

quedotto, aveva già da tempo calcolato e segnalato che per completare l'opera occorrono, oggi, circa due miliardi e mezzo da distribuire in due o tre esercizi. Era stato anche chiarito che i Comuni non sono in grado di provvedere con mezzi propri, e poichè anteguerra erano già stati assunti al riguardo lassativi impegni, i necessari finanziamenti dovrebbero essere a totale carico dello Stato.

Ogni altra discussione in presenza del Ministro avrebbe dovuto evitarsi, ed in tal senso — in una riunione svoltasi alla vigilia della udienza — si era raggiunto il più completo accordo.

Tuttavia il Sindaco di Trapani Prof. Ricevuto ritenne di dover prospettare all'On. Tupini quelli che a suo dire sarebbero i desiderata di quel capoluogo nei riguardi del suo fabbisogno idrico: il Ministro anche su questo argomento mostrò di essere a perfetta conoscenza del problema e delle sue possibili soluzioni, non mai con "precostruita ostilità", ma in base ai dati concreti risul-

tanti dalla documentazione agli atti.

Invero per l'Acquedotto Mirto-Platti il Comune di Trapani non ha ottenuto finora il Decreto di concessione preventivamente necessario, nè per le sorgenti Mirto-Platti propriamente dette, delle quali soltanto in un primo tempo si era parlato (litri 33 al secondo) nè per il gruppo delle sorgenti Sanzotta (Partinico) cui aspirano anche altri Comuni, e che si vorrebbero ora prendere in considerazione per integrare la deficiente portata di quelle.

Il Sindaco Prof. Ricevuto chiese anzi al Ministro, e questi ebbe a rassicurarlo anche attraverso l'autorevole parola del Provveditore alle OO. PP., se col Montescuro sarebbe stata garantita per Trapani la portata di 70 litri al secondo.

Ora (a meno che Trapani non voglia rinunciare esplicitamente e definitivamente alle acque del Montescuro!) ci sembra pacifico che quest'ultimo acquedotto debba essere continuato senza modificarne in

alcun modo le caratteristiche tecniche, e cioè con la possibilità di poterlo efficientemente sviluppare fino al Capoluogo; e poichè i chiesti finanziamenti non potranno certo essere concessi in unica soluzione, il problema della costruzione del tronco terminale (Salemi-Trapani, di appena Km. 29) potrebbe all'occorrenza essere ancora vagliato e discusso tenendo presenti, con tutta serenità ed obiettività, e senza preconcetti, i reali interessi della cittadinanza Trapanese.

Senza volere interferire sugli orientamenti che le autorità locali crederanno di assumere, in piena ed esclusiva loro responsabilità e nella democratica interpretazione del pensiero della cittadinanza, senza voler pesare affatto sulle decisioni che le competenti autorità crederanno di prendere, questo Ente — che per genesi e finalità istitutive — ha operato ed opera nell'esclusivo interesse del problema acquedottistico Siciliano inteso come problema Regionale di largo respiro — non

può esimersi dal ricordare ai Trapanesi che la loro città ha tale bisogno di acqua per le sue esigenze civili, per le sue necessità industriali e marine, per il suo futuro immancabile divenire che ogni rinuncia preconcetta costituirebbe un gravissimo irrimediabile errore.

Trapani, secondo il nostro pensiero, deve riservarsi la possibilità di poter convogliare in futuro altre acque a dappiù e non in sostituzione di quelle del Montescuro: e non deve adattarsi a delle decisioni avventate le quali comprometterebbero in modo definitivo l'accennata duplice possibilità: ne consegue che è preciso interesse di tutti i comuni ricadenti nell'orbita del Montescuro Ovest, quello di cooperarsi affinché la grandiosa opera venga portata a compimento nel più breve e nel più razionale dei modi.

Per quanto riguarda le dichiarazioni dell'Ing. Lombardo, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune, molti punti meriterebbero di essere discussi, ma per non abusare della cortese ospitalità del giornale ci si limiterà ad un solo rilievo.

L'Ing. Lombardo, insistendo sul discutibile concetto che la chiave del problema idrico potabile di Trapani starebbe nella realizzazione dell'Acquedotto Mirto-Platti (per cui Trapani, secondo lui, dovrebbe rinunciare senz'altro, esplicitamente e per

sempre, ai 70 litri di acqua spettantigli dal Montescuro) afferma che l'esistenza dell'E. A. S. sarebbe "antitetica", alla costruzione del ricordato Acquedotto autonomo.

Ma pur riconoscendo, ripetiamo, che solo le autorità locali hanno il diritto di decidere in merito as-

siciliano, non ha ragioni particolari per contrastare la costruzione di questo o quell'acquedotto quando l'opera progettata risponda veramente ai dovuti criteri generali di utilità e di economia; e pertanto, consapevole dei lusinghieri risultati finora raggiunti col diuturno sa-

## I cittadini trapanesi:

Dateci l'acqua senza romperci più le scatole. Da dovunque essa verrà, aprendo i rubinetti, non le chiederemo il certificato di origine.

sumendo verso la cittadinanza tutte le responsabilità conseguenti alle loro determinazioni, l'Ente ritiene suo preciso dovere di chiarire pubblicamente nell'interesse obiettivo dei cittadini, la reale situazione, che forse è stata adombrata da erronee impostazioni locali, o da una limitata visione del problema generale.

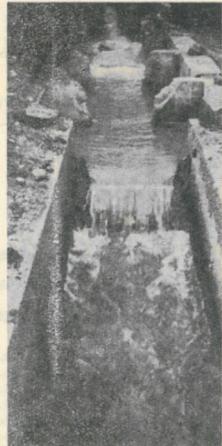
L'Ente Acquedotti (e pensi l'Ing. Lombardo quello che crede!) non avendo altra finalità che quella di lavorare per la più razionale ed efficiente soluzione del problema acquedotti-

personale, tranquillo nella indiscussa fiducia delle popolazioni che hanno avuto la diretta possibilità di constatare quanto è stato fatto, orgoglioso e grato dell'appoggio delle superiori autorità centrali e regionali, continuerà a svolgere con immutato programma la sua opera di risanamento igienico e sociale anche se talvolta la sua azione possa, senza volerlo, risultare in contrasto con particolari indirizzi o con punti di vista unilaterali e circoscritti.

Ing. Prof. MARIO RUBINO  
Presidente dell'E.A.S.



Le acque di Mirto



Le acque di Montescuro

## L'Ing. Lombardo, ex Assessore ai LL. PP.:

# TUTTI MORTI SENZA MIRTO e PLATTI

Trapani, 28

Ill.mo Sig. DIRETTORE, Chiedo alla Sua cortesia la pubblicazione della presente con cui intenderei rispondere al sig. Presidente dell'E.A.S. Prof. Ing. Mario Rubino del quale il "Sicilia del Popolo", del 25 Maggio e il "Giornale di Sicilia", della stessa data pubblicarono due lettere circa il problema di Montescuro Ovest.

Con l'occasione vorrei altresì precisare alcuni punti della lettera che l'On. le Mattarella Sottosegretario di Stato ai Trasporti ebbe a far pubblicare su "Sicilia del Popolo", del 24 corr. E tengo a precisare che, dimessasi l'Amministrazione Comunale di Trapani e, subito dopo, il Consiglio, quanto scrivo non impegno altro che me stesso, e che rispondo ai miei due... accusatori sia perchè direttamente chiamato in causa, sia soprattutto, per il trionfo del buon senso e della verità.

La riunione dei Sindaci interessati a Montescuro avvenuta ultimamente a Castelvetro fu una levata di scudi contro l'E.A.S. ma, di contro a parecchi presenti che ne chiesero la soppressione pura e semplice, prevalse il parere di alcuni altri che esposero più ragionevoli consigli. Tra questi ultimi chi scrive, ripeté quanto in proposito aveva già esposto nel consiglio trapanese, nella seduta di... chiusura; e cioè che l'E.A.S., per il cui finanziamento occorre ogni volta un provvedimento ministeriale particolare, non è finanziariamente il più indicato per portare a termine l'acquedotto di Mon-

tescuro entro un limitato lasso di tempo; più indicato, e in modo addirittura preponderante, sarebbe bensì il Provveditorato alle OO. PP. di Palermo in quanto con le assegnazioni di somme che ogni anno lo Stato mette a sua disposizione per tutte le opere pubbliche della Sicilia, e che sono dell'ordine di alcune decine di miliardi, potrebbe giovare di una opportuna elasticità per far sì che i lavori di Montescuro non dovessero soffrire pregiudizievole ritardi o rallentamenti. Proprio in occasione della visita al Ministro, in seguito a mia domanda, un'alta personalità dei LL. PP. affermò senza titubanze che se i lavori di Montescuro

fossero stati affidati al Provveditorato a quest'ora l'acquedotto sarebbe da tempo ultimato. Esposi pertanto a Castelvetro, come avevo fatto in Consiglio, che, mentre la costruzione di nuovi acquedotti dovrebbe venire affidata al Provveditorato delle OO. PP. (aggregando temporaneamente il personale direttivo e tecnico che attualmente lavora nell'E.A.S.) per quello che riguarda la manutenzione e l'esercizio delle opere ultimata l'E.A.S. dovrebbe restare al suo posto, in quanto non è giusto e non è utile che vada dispersa senza motivo una esperienza specifica di prim'ordine. Quasi tutti i Sindaci presenti apprezzarono la proposta.

L'Ing. Rubino si lagna che alla riunione di Castelvetro abbia partecipato "qualche elemento estraneo ed irresponsabile", ed è per lo meno strano che egli si accorga solo ora della presenza di costui, solo ora, dico, che questo elemento svolge opera non so quanto opportuna e costruttiva ma contraria decisamente all'E. A. S., in armonia al quale aveva da lunga pezza e sinora collaborato attivamente. L'Ing. Rubino d'altro canto si risparmiò la pubblicazione dei motivi di questo cambiamento di fronte, di cui ci siamo ben meravigliati in cospetto dell'interessato e dei sindaci; sono facilmente intuibili.

Circa il miliardo stanziato dal Ministero per l'E.A. S. e che questo ha impiegato quasi totalmente per altri scopi destinandone a Montescuro ovest solo una esigua parte, noi ci rifiu-

tiamo di credere che il Ministro Tupini abbia recitato una commedia. Dobbiamo credere e crediamo che, almeno nelle sue intenzioni, il miliardo era stato assegnato per Montescuro Ovest. Egli espresse coram populo le sue meraviglie per la diversa destinazione e insisté alquanto nel suo atteggiamento: l'Ing. Rubino potrà esporre tutte le considerazioni che vuole; il fatto sussiste e lui senti, come tutti, quanto ho riferito.

Quanto sopra si riferisce alla lettera del "Sicilia del Popolo". E veniamo a quella del "Giornale di Sicilia".

L'Ing. Rubino, ricordate le dimissioni di tutto il Consiglio, esprime incertezze sui motivi che le provocarono. Si rassicuri: le attribuisca cioè a tutti i motivi possibili, anche a quello per cui, non essendo possibile formare una maggioranza, fosse pure di un solo elemento, una nuova amministrazione non poteva praticamente formarsi; ma non l'attribuisca, per carità, a Mirto perchè, è bene ricordarlo, solo su questo argomento il Consiglio per ben quattro volte e cioè tutte le volte che si trattò di tale affare, espresse unanimemente il suo pensiero. E veniamo al preteso "cattivo trattamento", del Ministro Tupini fatto alla Commissione dei Sindaci.

Le smentite dell'Ing. Rubino e quella analoga ma leggermente altezzosa dell'On. Mattarella sarebbero state opportune se non fossero, in certo senso, infondate; tutto al più avrebbero dovuto essere accompagnate da qualche riserva circa la fedeltà del resoconto di cronaca, il quale

non può evidentemente essere stenografico e deve pertanto sintetizzare, sopprimere e, qualche volta, ahimè, strafare.

D'altro canto il settimanale locale "Corriere Trapanese", che ha pubblicato un estratto molto largo e molto preciso, non accenna affatto a questo mai pronunziato cattivo trattamento perchè non è vero che siamo stati trattati male, almeno parlando formalmente.

Il Ministro, e questo ho detto in Consiglio e tutti i presenti ne possono dare atto, si dimostrò cordialissimo e ci mise subito a nostro agio sin dal primo momento tanto da farci parere di stare in famiglia. Dissi pure, e ciò è confermato anche dall'On. Mattarella, che ci ricevette all'impiedi e di ciò mi lamentai non perchè ci fossimo stancati di stare trenta minuti (o forse un po' meno) in posizione verticale ma perchè la discussione (all'impiedi) fu alquanto confusa e frammentaria, mentre l'argomento comportava forse una più precisa messa a punto. Quanto poi alla sostanza il Ministro non fece che delle promesse, prudenti anzichè, circa le quali non possiamo non essere alquanto scettici per recenti e lontane esperienze. Del resto, staremo a vedere, augurandoci foto corde di vedere smentito clamorosamente dai fatti, il nostro scetticismo.

Circa poi l'opportunità di esporre al Ministro, noi rappresentanti trapanesi, la tesi trapanese, non mi sembra necessario di interloquire in quanto ciò non riguarda me personalmente

ma tutto il Consiglio che questo definito mandato aveva affidato al Sindaco Prof. Ricevuto e a me assessore ai LL. PP. Del resto tanto l'On. Mattarella quanto l'Ing. Rubino debbono darci atto, come hanno fatto lealmente i Sindaci a Castelvetro, che, allo scopo di non turbare menomamente il finanziamento di Montescuro, il Sindaco di Trapani, e, successivamente io, non esponemmo il punto di vista trapanese (Mirto) che a discussione ultimata, quando cioè quello che si doveva dire per Montescuro era stato detto.

Quello che tuttavia dobbiamo nettamente respingere come non rispondente a verità è l'affermazione dell'Ing. Rubino che cioè nella precedente riunione tenutasi all'assessorato regionale, presente l'assessore On. Sebastiano Franco, si sia raggiunto un accordo nel senso di non parlare.

Noi non potevamo accordarci con nessuno in tal senso in quanto avevamo ricevuto dal Consiglio un mandato imperativo. Come mai spunta ora fuori questo accordo? Circa il fatto poi che "il Ministro anche su questo argomento (Mirto) mostrò di essere a perfetta conoscenza del problema e delle sue possibili soluzioni", e via! diciamo ancora: ciò non risponde a verità e ne sia prova la straordinaria superficialità con cui si affermò che l'acqua a Montescuro c'è e abbondante (mal che vada c'è il lago di piano del Leone) e si credette di accantonare in pochi minuti la soluzione Mirto la quale è importante ed essenziale non solo per Trapani ma,

soprattutto, per tutti i Comuni alimentati da Montescuro.

Della storia che l'Ing. Rubino fa dell'acquedotto di Mirto debbo rilevare tre fatti; primo: che le acque misurate e tempestivamente (da parecchi anni) richieste dal Comune di Trapani, non hanno la portata di 33 litri secondo, sibiene, come risulta dalle misure della Commissione Regionale, di litri secondo 120 circa; secondo: che se anche altri comuni aspirano alla concessione di tutte o parte di dette sorgenti in concorrenza con Trapani, le richieste di Trapani sono di gran lunga più antiche per tutte le sorgenti di cui trattasi; terzo: che l'acqua disponibile per Trapani nell'acquedotto di Montescuro si afferma sia di 70 litri secondo mentre allo stato è di soli 40 litri come risulta



Le acque della Madonna

(continua in quarta pagina)



Una galleria di Montescuro

# I Vespri siciliani



A SINISTRA: Nell'intervallo tra una scena e l'altra la contessa Clara Calamai ha graziosamente posato per il nostro Giornale. Sarò Bon-ventre poi ci ha preso gusto ed ha sottoposto la Diva al massacrante bombardamento dei trentasei fotogrammi della sua Leica.



A DESTRA: Poi Sarò ha varcato il Rubicone e, postosi tra le gambe dell'operatore, ha inquadrato le scene più suggestive degli esterni tra la Torre Campanaria e la Chiesa Madre di Erice. Ecco qui la bellissima Marina Berti, nella parte della sposa oltraggiata, che guarda sgomenta il soldato angioino caduto ai suoi piedi.

SOTTO: Un attimo prima lo sposo aveva atterrato l'oltraggiatore, il franco Droetto. Poi suonano le campane e il popolo palermitano insorge, tutta la Sicilia insorge, contro la "MALA SIGNORIA STRANIERA".

FOTOGRAFIE BONVENTRE



# Le Forche Caudine

di Carmelo TRASSELLI

Carmelo Trasselli fa la magia virtù di rendere piacevoli ed interessanti, quando scrive, anche gli argomenti più aridi. Al di là delle "scartoffie", e dei documenti più o meno tarlati, che legge ed interpreta con occhio acuto di scienziato, di psicologo e di artista, egli riesce ad intravedere la vita varia e multiforme di cui le carte inanimate sono come la cristallizzazione, ed a risuscitarla nei suoi avvenimenti, nelle sue passioni, in tutti i suoi aspetti tristi o lieti, solenni ed austeri o più spesso comici se non addirittura ridicoli.

Quando poi, nel corso delle sue ricerche bibliografiche, gli balza dinanzi una figura od un'epoca che presenti particolari motivi di interesse e di curiosità, Carmelo ci si butta a pesce per ricostruirli in ogni particolare, e riesce a farla rivivere come meglio non si potrebbe per la gioia ed il diletto del lettore.

In questo volumetto, "Le forche caudine", apparso lo scorso anno nella collezione "Fonte Viva", degli editori Fratelli Palombi di Roma, Trasselli mette a fuoco una strana figura di professore, di gramsciano, di ricattatore e di polemista, Pietro Sbarbaro; ed intorno a lui fa muovere tutta la società ita-

liana dell'ultimo ventennio del secolo XIX, coi suoi amori, i suoi scandali, i suoi duelli, le sue avventure politico-bancarie e giornalistiche; una società che sembra tanto lontana nel tempo e nello spirito e che pure per molti rispetti è tanto simile alla nostra. Dalle cronache, così felicemente riesumate dal Trasselli, affiorano i personaggi più notevoli e più significativi della nostra storia e della nostra letteratura fin de siècle, da Carducci a D'Annunzio, da Ferdinando Martini all'editore Sommaruga. E il libro si legge in un fiato, ricco com'è di aneddoti, di battute, di episodi comici ed umoristici ed anche di riflessioni asennate e di opportuni commenti. Esso insomma interessa non solo gli amanti di piacevoli curiosità, ma anche gli studiosi e gli storici, perché costituisce un prezioso contributo alla conoscenza di un'epoca così densa di avvenimenti e di personaggi, di un periodo così vario e complesso in cui, come avverte lo stesso Autore, "si manifestò o si affermò in Italia la nuova poesia, la nuova storiografia, la nuova filosofia; per dirla in breve, il nuovo pensiero, destinato a sfociare, nel XX secolo, in una crisi terribile quale fu la prima Guerra mondiale".

## OPERE RURALI

### Tutte le pratiche ferme a Palermo

Riceviamo e pubblichiamo: Ill.mo Signor Direttore del "Corriere Trapanese", - Trapani Il "Corriere Trapanese", del 7 u. s. pubblica un articolo illustrativo relativo ai contributi elargiti dallo Stato per le opere rurali. E' bene però che la stampa agiti un problema corollario, quello relativo alla sollecita espletazione delle pratiche inerenti alle nuove costruzioni rurali, senza di che tutte le provvidenze governative intese a favorire lo sviluppo dell'Agricoltura sono destinate a rimanere sulla carta allo stato di progetti.

E' accertato che dette pratiche vengono disbrigate con sollecitudine sia da parte del locale Ispettorato dell'Agricoltura, sia da parte dell'Ispettorato compartimentale.

I guai cominciano non appena esse sono giunte negli uffici dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura. Lì vengono prese dalla malattia del sonno, e cadono in letargo. Prima dell'istituzione della Regione le pratiche venivano man-

dare direttamente al Ministero dell'Agricoltura, ed entro un mese si poteva ottenere l'iscrizione del decreto di concessione alla Corte dei Conti.

Ora esse invece a Palermo muoiono. Sui tavoli dell'Assessorato all'Agricoltura si trovano pratiche dell'Ottobre scorso e di spolverarle ancora non si parla.

Non c'è chi non veda come questo stato di cose giochi a tutto danno della ricostruzione e del miglioramento del patrimonio nazionale, oltre a danneggiare gravemente i liberi professionisti, i quali, per ragioni evidentemente non dipendenti dalla loro capacità professionale, finiranno per non riuscire più oltre la fiducia dei loro clienti; non riuscendo essi a portare in porto gli incarichi loro affidati.

Voglio augurarmi, sig. Direttore, che questa segnalazione possa essere letta e ponderata da chi è responsabile di questo stato di cose. Grazie per la cortese ospitalità. Geom. PAOLO TEDESCO

**CROFF**  
STOFFE PER ARREDAMENTO  
TENDAGGI E TAPPETI

**Bottega d'Arte**

Via Torrearsa, 24 - Tel. 18-43

**CINELABOR**

**Apparecchi per CINESONORO**  
a passo ridotto 16 mm. e a passo normale 35 mm.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO **G. Costantino de' Catalani**  
CORSO VITTORIO EMANUELE, 49-53 - TRAPANI

**La Ditta Franco Montalbano**

Concessionaria della Ing. C. Olivetti & C. S. p. A.  
per TRAPANI E PROVINCIA  
annunzia la creazione e l'apertura dello speciale

**Reparto Cancelleria**

riservato esclusivamente alla propria clientela dati i prezzi di assoluto favore ed inferiori dal 10 al 30 per cento ai prezzi normali.

Il Reparto Cancelleria della Ditta Franco Montalbano è sito in

**VIA CORTINA, angolo via Generale Domenico Giglio**

assieme agli Uffici ed al Reparto Tecnico Assistenza Clienti ed è fornito di tutto quanto occorre e necessita negli Uffici.

Cancelleria di ogni tipo, carte di ogni tipo, tutte le novità italiane ed estere presentate alla FIERA DI MILANO, macchine speciali, servizi per scrittoio nel più vasto assortimento, tutti i prodotti della Società Flex di Firenze della quale la Ditta FRANCO MONTALBANO è esclusivista per la Sicilia. Sono ad esaurimento di un limitato numero di pezzi, vendita propaganda di mailta automatica speciale per L. 150. Continua sempre, per tutti i Clienti di cancelleria della Ditta FRANCO MONTALBANO, l'offerta delle poltrone gratuite per i Cinema "FONTANA", e "IDEAL".

**LE 4 STAGIONI**  
in Via Roma, 64 - Trapani

Il Negozio che è fornito di ottime qualità in tutti i reparti di: Cotonerie, Coperte, Biancheria, Stoffe per uomo, Camiceria, Lanerie e Seterie, offre prezzi veramente vantaggiosi. Visitando

**Le Quattro Stagioni**

si avrà modo di constatare il buon mercato, il gusto, la bontà degli articoli.

Compratori! VISITATE  
"LE 4 STAGIONI", in Via Roma, 64.

I prodotti della primaria  
CASA DI BELLEZZA  
AMERICANA  
**MAX FACTOR HOLLYWOOD**  
si trovano già in vendita presso la  
**PROFUMERIA Eterna Primavera**  
ESCLUSIVISTA PER LA CITTA' DI TRAPANI

Per la pubblicità giornale  
su questo giornale

**ALDAE**

TELEFONO 1820

**BIRRERIA ITALIA**

Via Torrearsa, 1-3-5-7 • telefono 1926

Servizio a domicilio

**AVVISI PROFESSIONALI**

**SANITARI**

**INTERNISTI**

**Dott. B. Salvo Catalano**  
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304. Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1199 - TRAPANI.

**Dott. G. Ingoglia Scalabrino**  
MEDICINA INTERNA - Studio Via Sette Dolori N. 13; abitazione Via Spalti N. 6; Tel. 15 - 73 Consultazioni ore 10 - 12 o per appuntamento.

**OCULISTI**

**Prof. Dott. Giuseppe Colombo**  
Aiuto ordinario e libero docente di clinica oculistica. Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria retinica etc. - tutte le domeniche in Trapani dalle ore 10 in poi - consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 24 (rimpetto caserma dei carabinieri) tel. 1293.

**Dott. G. Battista Garsia**  
Specialista malattie degli occhi e difetti di vista. TRAPANI - Area dell'Orologio, 3 - Tel. 1804 Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

**Dott. Francesco Mirto**  
Specialista malattie degli occhi Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria retinica etc. Consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 24 - rimpetto caserma dei carabinieri - tel. 1293.

**DERMATOLOGI**

**Dott. Bartolomeo Barone**  
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. Consultazioni 9-12 o per appuntamento Via Garibaldi, 74 - Trapani

**Prof. P. Berna**

Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via G. Adragna, 52 - Borgo Annunziata - Trapani.

**Dott. Emanuele Guggino**  
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

**Dott. Mario Minore**  
Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 52 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10 - 16.

**TISIOLOGI**

**Dott. Vincenzo Alestra**  
Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa", - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolori, 15 - Ore 11-14.

**Dott. Francesco Minore**  
Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

**PSICHIATRI**

**Dott. Giacomo Campione**  
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

**OSTETRICI**

**Dott. Antonino Aiuto**  
Specialista ostetrico - ginecologico Malattie delle donne

**CURE STERILITA'**

**Soccorso Ostetrico Notturno**  
Telefono. 1429. - Via Osorio 18 Tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

**DENTISTI**

**Dott. Domenico Laudicina**  
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

**UROLOGI**

**Dott. Pietro Bica**  
Medico - Chirurgo Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra). Consultazioni: Ambulatorio Via Crociferi (Vico Ripa N.2) dalle 10 alle 15 - A Casa Via Conte Agostino Pepoli N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647.

# ★ LA CRONACA ★

## Lamentele di impiegati per l'orario unico

Un gruppo di dipendenti di pubblici uffici ha fatto pervenire al Giornale la seguente segnalazione, che pubblichiamo per dovere giornalistico:

"L'orario unico per il ceto impiegatizio è un'opportuna istituzione in quanto lascia nella giornata un margine utile per acudirle alle provviste di casa e provvedere alle proprie esigenze.

Però nella pratica succede spesso che i Capi Ufficio, i pezzi grossi, in barba alle disposizioni, si allontanano comodamente a l'ufficio, facendo ugualmente a casa il loro pranzo o colazione che sia e passando poi anche dal bar per sorbire una tazza di caffè. Avviene che la ruota si ferma nel suo ritmo normale e se non si ferma gira troppo lentamente, sia perchè occorre una firma, sia perchè sarebbero necessarie istruzioni o autorizzazioni del superiore, il cui allontanamento per un'ora e talora un'ora e mezza ha anche la sua ripercussione a danno del pubblico, costretto ad aspettare, e a danno dell'impiegato costretto spesso a ritardare l'uscita. Infatti il superiore ritornando ben satollo in Ufficio non si immedesima delle condizioni di chi ha già lavorato per molte ore ininterrottamente o con una interruzione di mezz'ora, appena sufficiente per lavarsi le mani e tendere già un boccone, e presenca il loro pranzo o colazione che tutti facessero il di lui comodo.

Occorrerebbe che da parte delle autorità preposte venisse fatto rispettare l'orario unico senza eccezione per qualsiasi funzionario di qualunque grado..."

## Culle

A render più lieta la casa del dott. Giulio D'Alì è nato giovedì scorso il piccolo

**PIETRO**  
Gli amici del "Corriere", pongono a Giulio e alla gentile Signora Maria gli auguri più cari ed affettuosi.  
Trapani, 25 Maggio 1949.

**Lucio Paolo Lombardo** partecipa agli amici di Papà e Mamma la nascita della bella sorellina **Gabriella Rosalia**.

Al felici genitori, Signora **Rosetta** e dott. **Leonida Lombardo**, i più vivi e cordiali auguri del Giornale.  
Trapani, 29 maggio 1949.

La casa del **Capitano Rocco Sammartano** è stata allietata dalla nascita del piccolo

**ANTONINO**  
Alla gentile Signora **Giovanna** e all'amico **Rocco** gli auguri cordiali ed affettuosi della famiglia del "Corriere".  
Trapani, 14 maggio 1949.

## La nuova ringhiera alla Villa Margherita

Nessuno più credeva di vederla ricostruita la bella cancellata della nostra Villa comunale ed invece, proprio in questi giorni, la Ditta Sammartano ha collocato i primi trenta pannelli, ed entro pochi giorni completerà l'intero fronte nord. Le campate sono state generosamente donate da Enti e da privati cittadini di cui diamo qui appresso il primo elenco:

Amministrazione Provinciale per n° 21 pannelli, Prof. Gustavo Ricceuto 1, Avv. Giuseppe Cosentino 1, Avv. Domenico Russo 1, Prof. Corrado De Rosa 1, Reg. Salvatore Di Barolo 1, Comm. Avv. Giacomo Pappalardo 1, Cav. Fabrizio Adragna fu Giovanni 1, Comm. Tino Quaranta 1, Dott. Gaetano Genna 1, Comm. Francesco Fontana fu Stefano 1, Marchese Enrico Platamone 1, Comm. Emilio Ferone 1, Cav. Francesco Ansaloni 1, Comm. Avv. Calcedonio Barresi e Notar Bartolo 1, Cav. Massimo Piacentino 1, Ditta Serrano Vul-

piata 1, Federazione Provinciale Combattenti 1, Alfonso Del Giudice e "Casa della Seta", 2, Comm. Luigi Fontana Maranzano 2.

**Funziona male**

**Un passaggio a livello**

Un gruppo di autisti si è rivolto alla nostra redazione lamentando il fatto che uno dei cancelli del passaggio a livello della Via Virgilio è permanentemente chiuso in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Ne consegue che i numerosi automezzi che transitano per detta strada sono costretti a fermare, il conducente deve scendere, aprire il cancello, ripartire, con evidente perdita di tempo e colla più grave conseguenza che i conducenti cominciano a disertare quella strada che avrebbe invece il compito di decongestionare il traffico delle vie interne.

Giuriamo la segnalazione al Capo stazione di Trapani, certi che presto l'inconveniente lamentato sarà eliminato.

Il Capitano di P. S. **Giovanni Salerno** ed i fratelli ringraziano tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio alla Salma del compianto genitore.  
Trapani, 1-6-1949

**Dichiarazione di assenza**  
Il Tribunale di Trapani con sentenza 13 dicembre 1946-5 gennaio 1947 ha dichiarato l'assenza di **VALENZA GIUSEPPE** fu GIOVANNI, nato e residente in Pantelleria, ivi scomparso il 30 settembre 1945.  
Avv. **Pietro Drago**

**Dichiarazione di morte presunta**  
Chiunque avesse notizie di **SIMONE Stefano** fu Raimondo e fu Maranzano Leonarda, le voglia comunicare al Tribunale di Trapani entro sei mesi da oggi.  
Avv. **Vincenzo Occhipinti**

**PIETRO VENTO**  
DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

## ★ GLI SPETTACOLI ★

**CASINA DELLE PALME**   **CINE FONTANA**   **CINE MODERNO**

**Calendario degli Spettacoli**

**VENERDI' 3 GIUGNO**  
**I BRIGANTI**   **ANNI DIFFICILI**  
GINECOLOR

**SABATO E DOMENICA**  
**Anní Difficili**   **I Briganti**

**LUNEDI' 6 GIUGNO**  
**La fortuna è bionda**   **TORNA A SORRENTO**

**MARTEDI' 7 GIUGNO**  
**Torna a Sorrento**   **LA FORTUNA E' BIONDA**

**MERCOLEDI' 8 GIUGNO**  
**La Legge del cuore**   **APPARI DI SUO MARITO**

Da sabato 4 giugno:  
**Sacrificio Supremo**  
con: **Merle Oberon e Brian Aherne**  
Seguiranno:  
**La bella e la bestia**  
Un capolavoro di Jean Cocteau  
con: **Jean Marais e Josette Day**  
**Il Miracolo della 34<sup>a</sup> strada**  
con: **Maureen O'Hara e John Payne**  
In preparazione:  
**Quando le Signore s'incontrano**  
con: **Jean Crawford, Greer Garson, Robert Taylor, Herbert Marshall**

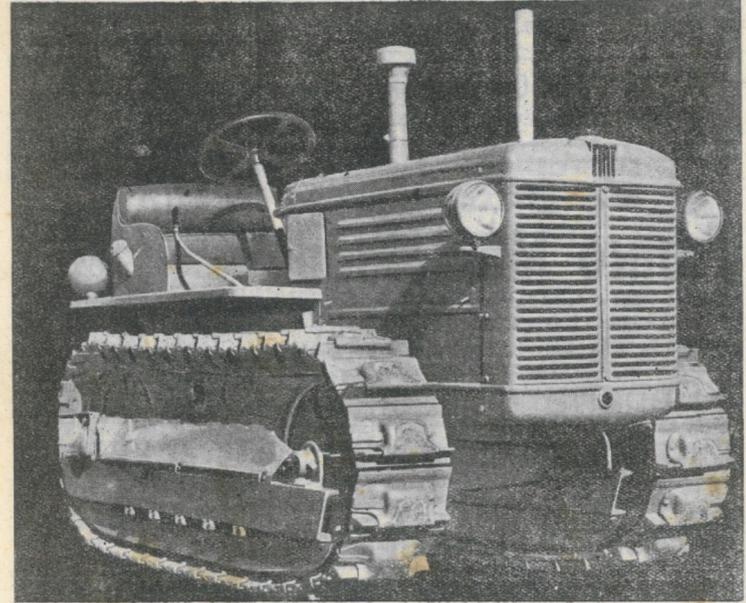
Tre giorni con la Carovana Fiat dei Consorzi Agrari

Le nuove macchine per gli Agricoltori

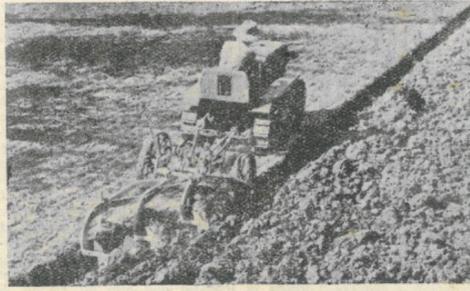
Abbiamo lasciato Trapani alle ore 10 di venerdì scorso per andare incontro alla Carovana Fiat che, proveniente dalla Provincia di Agrigento e dopo di avere attraversato tutte le regioni d'Italia, giungeva in questa Provincia, attesa dalla curiosità e dall'interesse dei nostri agricoltori.

Ultimi di una migliore produzione. Sono le ore 15 quando arriviamo a Poggioreale, la colonna sotto a piazza, centinaia di agricoltori si fanno attorno. Vengono celermente aperti gli sportelloni dei camion e dei rimorchi, appare una visione di meraviglia e di conoscenza.

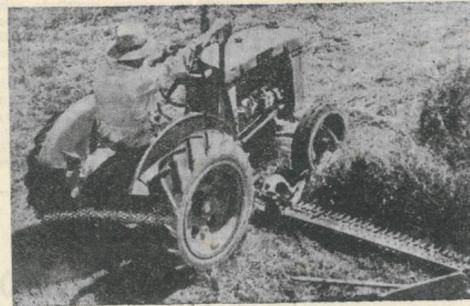
fondità. Gli aratri approntati dalla Martinelli e dalla Nardi sono applicati a questi esemplari la lama falciante della Ditta Laverda dà la visione dell'utile impiego del trattore anche per lavoro di falciatura. Può essere utile all'azienda anche per il trasporto di materiali per i campi e per la città, a mezzo dei rimorchi o rimorchi di grossa portata che possono essere ad esso agganciati.



IL FIAT 50-52



IL FIAT 601



IL FIAT 600

Il 52 HP, per le grandi aziende, costa circa 4 milioni di lire, pagabile anche questo in 5 anni tramite il credito agrario.

Ora la Carovana riparte. Si prosegue per Gibellina ove il popolo ci attende impaziente perché spera di vedere cose nuove. Anche qui centinaia di domande, centinaia di facce curiose. Si attraversa Salaparuta, S. Ninfa, Castelvetrano. La prima tappa del giro in provincia è compiuta. E' già notte, la colonna s'illumina di mille luci, è uno spettacolo fantasmagorico. La piazza è rugginante di folla ammassata ed incuriosita. Il Selinus ospita funzionari e tecnici che, stanchi della loro fatica, consumano il pasto bevendo il bianco e generoso "Enocap", del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani. Torregrossa questa volta è il "capo-spuina", non il capo carovana, deve aver più voce e beve l'"Enocap", perché - dice - gli fa bene. Vediamo sui tavoli una interminabile colonna di fiaschi: ci auguriamo che non siano gli autisti a svuotarli, ed infatti Torregrossa ci pensa lui ad asciugarli, da solo, perché - dice - deve farsi una

bella voce per il giorno dopo.

Campobello di Mazara e poi Mazara. A Mazara giornata di festa. Ospiti illustri visitano le industrie della pesca, la marina di Mazara. E' il ministro americano Zellerbach che ha voluto rendersi conto dello stato della marina peschereccia, ed accompagnato da senatori ed onorevoli, prende contatto con i lavoratori del mare per rendersi conto delle loro necessità, nelle attuazioni del piano Marsala. E' la giornata di Stefano Vaccara, agricoltore ed anima di marinaro. Con lui Mr. Zellerbach gira per il porto, fra le attrezzatissime industrie della pesca.

Marsala e Paceco, le altre tappe della giornata, interesse dovunque di vedere di ascoltare, di ammirare questi strumenti della tecnica moderna. Paceco è la penultima tappa che corona l'itinerario della giornata e si arriva sul tardi. Uno speciale numero di attrazione viene determinato dall'incontro Giuseppe che Blanda vuol preparare alla Carovana. Ha già acquistato un trattore 52 ed è lì in piazza con la sua fiammante macchina pronta ad es-

birla in una giunka eccezionale. Il rombo del motore assorda gli astanti, si manovra su pochi metri quadrati, si fanno mille evoluzioni, il gigantesco trattore rigira su se stesso, docile come un bimbo, al comando di una leva. E' già tardi e le macchine si accendono di luci bianche, e decine di agricoltori attorniano la colonna per vederla, per salutarla per prendere contatto con questi straordinari mezzi che rappresentano il non plus ultra della meccanica moderna. Paceco è un po' la "Bononia-docet", della meccanica agraria della nostra Provincia; vediamo i decani della zona, i Badaluceo, i Barbera, i Benivegna ed altri ancora che detengono il primato della meccanica agricola. Non vediamo "Scarpazza", forse era occupato a preparare i carburanti per la agricoltura.

La Carovana si mette in marcia per raggiungere l'ultima tappa del giorno: Trapani. Attraversa il sobborgo di Xitta ed è costretta a fermarsi per pochi minuti perché gli agricoltori vogliono vederla, vogliono anche loro sentir parlare dei ritrovati della meccanica. Due clienti di eccezione fra un pubblico di lavoratori, di braccianti e di agricoltori: due graziose maestri che si fermano, chiedono notizie... forse per poterne parlare ai loro alunni, forse per trovare lo spunto per la lezione di domani...

Siamo a Trapani alle ore 21; la città non è molto interessata all'avvenimento. All'apparire della colonna gruppi di curiosi si fermano e vogliono conoscere i motivi di questa manifestazione di propaganda. Sono lì l'ispettore Agrario, alcuni agricoltori, gli Scuderi, i De Rosa, i D'Alì ed altri che vengono a studiare i particolari tecnici delle macchine.

Il Prefetto, che ha visitato una giornata d'intenso lavoro, viene a vedere la mostra e s'interessa della manifestazione di propaganda e del possibile impiego delle macchine nell'agricoltura della Provincia.

Ora è notte alta, la Carovana chiude i battenti, Torregrossa ed i suoi ragazzi vanno a letto perché sanno di dovere affrontare il giorno dopo una marcia non meno dura, un pubblico non meno esigente.

Il giorno dopo a Salemi. Mattino di fiera, giornata di grande movimento. Tutti trovano interesse ad ammirare le macchine presentate, tutti trovano motivo di dedicare una buona mezz'ora per chiedere notizie e particolari sulle caratteristiche degli attrezzi e sulle modalità di pagamento.

A sera rientriamo a Trapani. Ha avuto così termine nella nostra Provincia quel giro di propaganda che ha portato ai lavoratori dei campi la magica visione di quanto di più moderno ha creato l'industria italiana nel campo della meccanica agraria.

Cerca

Centauri a Segesta

Domenica 5 corrente, ad iniziativa del Moto Club "Michele Ingoglio" e dell'Automobile Club, avrà luogo una gita motociclistica a Segesta. Per l'occasione l'Ente Provinciale del Turismo ha organizzato nella medesima località un raduno, a cui arriderà senza dubbio un vivissimo successo.

L'Ing. Lombardo: ex assessore ai LL. PP.:

Tutti morti senza Mirto e Platti

(Continua della 5ª pagina) dalle misurazioni eseguite dalla succitata Commissione Regionale e i cui verbali l'Amministrazione Comunale possiede in copia originale.

Che Trapani rinunzi "espressamente e definitivamente, ai 70 o ai 40 litri di Montescuro senza contrappartita non mi sembra probabile; ritengo piuttosto che l'Amministrazione, qualunque essa sia, vorrà essere sicura e ben sicura della realizzazione del suo sospirato acquedotto di Mirto e Platti prima di dire: rinunzio. Si sta svolgendo attualmente, sulla stampa locale, una, diciamo così, simpatica polemica circa la preferenza da accordare al cavallo (Mirto) o al somaro (Montescuro); prima di scartare l'idea del somaro vorremo essere ben sicuri di disporre del nobile destriero. Tuttavia mi sembra capziosa la proposta del Prof. Rubino di prendere intanto Montescuro salvo poi a prendere anche Mirto. Questo non è possibile ed i Trapanesi non sono tipi da abboccare a tanto grossolano amo.

Ritengo che la utilità di Mirto non sia esclusiva per Trapani ma soprattutto per i comuni alimentati da Montescuro. Come potranno restare soddisfatte fra non molti anni, le popolazioni alimentate con 50 litri di acqua per abitante-giorno? L'acqua è un elemento curioso. Fino ad una certa saturazione, impossibile a raggiungere nella nostra terra siciliana, più se ne ha e più se ne usa. Crescono i bisogni igienici, cresce il consumo per l'industria, cresce l'uso per i servizi pubblici, cresce la popolazione, e l'acqua, purtroppo, non cresce.

Perché non provvedere ora per allora dato che è possibile prevedere il prossimo immediato futuro? Nè vale osservare che certi comuni di acqua non ne hanno nemmeno un litro

assegnati rappresentano la manna del cielo. Manna sarebbero effettivamente per i primi tempi, ma dopo qualche anno i rubinetti rimarrebbero asciutti per buona parte della giornata e si ricomincerebbe a parlare del problema dell'acqua.

Circa l'"antitesi", fra E.A. S. e Mirto credo di avere esaurientemente esposto il mio pensiero più sopra. L'E. A. S. non è "antitetica", con Mirto ma addirittura con Montescuro.

Con quanto sopra, naturalmente, non si esaurisce la discussione, utilissima ai fini della ricerca della verità, ma solo si sono chiariti i principali argomenti accennati nelle lettere cui si risponde.

Del problema di Mirto del resto tornerà certamente ad occuparsi l'apposito "Comitato Cittadino", formato dai rappresentanti di tutti i partiti trapanesi.

Ringrazio infine, signor Direttore, per l'ospitalità e La prego di accogliere i miei saluti.

Ing. Nicolò Lombardo

P. S. - Mi accorgo ora di aver dimenticato di dare una adeguata risposta all'anonimo corrispondente trapanese del "Sicilia del Popolo", il quale, come un botoleto ringhioso postosi al riparo, dietro le gambe del padrone, abbaia in un inutile ed inopportuno tentativo di difesa.

E allora rispondo: Pussa Via!

Prétura di Partanna

In nome del Popolo Italiano Il Pretore di Partanna con decreto 27 maggio 1949 ha condannato Pantaleo Pietro fu Tommaso residente a Partanna alla pena di lire ottomila di multa per aver posto in vendita vino contenente anidride solforosa oltre i limiti di tolleranza, colorato artificialmente ed annacquato ordinando la pubblicazione per estratto sul Corriere Trapanese e sul Vomere.

Partanna, li 3 giugno 1949. Il Cancelliere Capo D'Angelo Michele

CRONACA DEGLI AGRICOLTORI

7 - Maggiori utili di guerra

L'imposta sui maggiori utili di guerra mira a colpire e a devolvere parzialmente allo Stato i soprappiù determinati dallo stato di guerra. Sono soggetti annualmente dal 1° gennaio 1939 al 31 dicembre 1945 i redditi classificati in categoria B, industriali e commerciali, gli utili derivanti dall'esercizio di affittanze agrarie e quelli classificati in categoria C/1 che derivano dall'esercizio di attività intermedie.

L'imposta si applica nella misura del: 20% su un quinto del reddito ordinario; 30% su 2/5 del reddito ordinario; 40% sui restanti 2/5 del reddito ordinario; 60% su quanto eccede l'ammontare del reddito ordinario. Esempio: Reddito complessivo L. 120.000 Reddito ordinario " 30.000 Eccedenza " " L. 90.000 Rice. Mob. Ad. e Ag. " 25.400 Reddito imponibile " L. 66.600 1/5 di 30.000 = 6000X 20% = 1.200 1/5 30.000 = 12000X 30% = 3.600 2/5 30.000 = 12000X 40% = 4.800 66.600 - 30.000 = 36600X 60% = 21.960

Redd. Imp. 66.600 - Imp. 31.560 = 35.040 di 23400 = 54960. Qualora il reddito complessivo non sorpassi le L. 50.000 le presenti aliquote sono ridotte alla metà (valgono per gli anni 1941-1942-1943-1944-1945). Inoltre è dovuta l'imposta di R. M. sulla differenza fra il reddito complessivo e quello già a ruolo agli effetti dell'imposta di R. M. nei singoli anni (tale reddito nella totalità dei casi è superiore al reddito ordinario).

Table with columns: Reddito complessivo 1945, ordinario, Imposta di R. M. addizionale agli utili di guerra, 50% Redd. Ord., Quota indisponibile anno 1945, Quota indisponibile 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, Totale quote indisponibili, Esonevo prime centomila lire, Profitto avocabile.

Advertisement for Olivetti Lexicon 80 typewriter. Includes image of the typewriter and text: "La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo".

Advertisement for JADI fire extinguishers. Includes image of a fire extinguisher and text: "Estintori a JADI Schiuma Jancia Cavallo Piovra".

Advertisement for Pretura di Trapani. Text: "Il primo Pretore di Trapani Con decreto penale del 18 marzo 1949 ha condannato Stronzone Rosalia fu Pasquale nata a Trapani il 27 novembre 1879 a lire mille di ammenda per la contravvenzione di cui all'art. 79 Reg. per l'esecuzione del Q. O. 12-10-1925 approvato con R. D. 1-7-1926 n. 1361 art. 7 D. L. 21-10-47 n. 1250 per avere messo in vendita sul proprio esercizio di generi alimentari del burro in istato di alterazione per elevata acidità ed irrancidimento. In Trapani li 10 giugno 1948. Ordina la pubblicazione sul Corriere Trapanese. Il Cancelliere Capo Pastore".

Large advertisement for La Ditta G. MAZZEO - Tessuti. Includes image of a building and text: "PIAZZA S. FRANCESCO DI PAOLA TRAPANI continua con grande successo la Fiera della Seta E VENDITA DI SCAMPOLI LISTINO PREZZI".